



A Benevento è di scena l'opera

ROMA — La rassegna Città Spettacolo di Benevento giunge alla sua settima edizione, che si terrà dal 5 al 14 settembre prossimi. Il tema di quest'anno è «Il teatro dell'opera», e tutta la manifestazione ruoterà intorno alla fusione, o meglio al travaso da un'arte all'altra. Molti gli spettacoli previsti. La Compagnia Attori & Tecnici presenta «Semplicemente Faust...» di «Cvetkaya Stena» di Nicolay N. Eurinov, per la regia di Attilio Corsini, musiche di Gounod: una presa in giro del naturalismo di Stanislavskij durante le prove per

la messinscena del «Faust» di Gounod. Andrea Barbaro e Riccardo Tortora con la collaborazione di Francesca Rotigliano hanno scritto «Mozart a New York», un atto e un epilogo basato sulla storia della prima compagnia di bel canto che, nel 1825, varcò l'oceano per far conoscere il melodramma europeo agli americani. Con il titolo ancora provvisorio «Contro Tosca a due voci» Franca Valeri ha scritto (ed interpreterà insieme ad Adriana Altij) la storia della Tosca così come avrebbero potuto raccontarla due contemporanei: la portiera di palazzo Farnese e una ex prostituta. La Compagnia Il Sole e La Luna presenta un libero adattamento dell'«Histoire du Soldat» di Stravinskij per marionette, pupazzi, ombre e burattini, ideato e diretto da Cristina Donadio. Il film di

Jean Luc Godard «Alphaville» ha ispirato, invece, Mario Martone e la compagnia da lui diretta, Falso Movimento, per «Ritorno ad Alphaville» in cui verranno usate musiche originali eseguite da Peter Gordon. Due spettacoli saranno firmati dal direttore artistico della rassegna, Ugo Gregoretti: «Eclissi sabato e domenica» di Stefano Satta Flores e Marina Pizzi e «L'aria del sorbetto» di Italo Moscati. Per la parte Cinema i film in programma sono: «Carmen» di F. Rosi, «Don Giovanni» di L. M. «Duetto phenia» degli Who, «Jesus Christ Super Star», «A chorus line», «Al that jazz», «Purple Rain», «Divya», «Salvatore Giuliano». Le mostre saranno dedicate a Eduardo, alle Cartoline di Benevento dal 1860 ad oggi, e una particolarmente interessante ai legami tra Architettura e Teatro. (a. m.)

Di scena Presentato con successo ad Asti un testo della scrittrice francese tratto da un racconto di Henry James: un uomo e una donna si perdono nella memoria

Nella giungla della Duras

LA BELVA NELLA GIUNGLA di Marguerite Duras traduzione di Paola Masino, regia di Angela Bandini, scene e costumi di Pasquale Barbano. Interpreti: Leda Negroni e Osvaldo Ruggieri. Produzione Teatro Stabile dell'Aquila — Asti Teatro 8.

Nostro servizio
ASTI — Con *La belva nella giungla* si conclude quest'anno l'importante quartetto di spettacoli — che ha visto in scena anche *Suzanna Andler*, *Al da Agatha e Musica* — dedicato al teatro di Marguerite Duras. Un finale degno, con un testo bellissimo che, oltretutto, pur contenendo tutti gli elementi cari al teatro di questa scrittrice-cineasta, è un lavoro di raffinata drammaturgia sul racconto, dallo stesso titolo e anch'esso bellissimo, di un autore per molti aspetti congeniale alla Duras, Henry James.

Quello che affascina in *La belva nella giungla*, presentato con successo a Asti — Teatro 8, è il senso di suspense, di inesperto, che ne sta alla base; quell'indeterminatezza che non si svela neppure nell'ultima scena di fronte al mistero più grande: la morte. E il tema così radicato nella Duras — dell'attesa che accompagna passo passo John Marcher nel corso del tempo: qualcosa che appartiene alla sua memoria, al suo passato. Forse una nascosta paura (della vita? della morte?) di ciò che non si conosce? Non lo sapremo mai) confidata durante un viaggio in Italia, dalle parti di Napoli, a una giovane donna, Catherine Bertram. Ognuno ha, poi,

vissuto la sua vita; ma, un giorno, si sono ricontratti in un castello, in un luogo imprecisato della campagna inglese, lei ricordando perfettamente il segreto, lui avendo dimenticato quell'antica confidenza, ma riconoscendo la voce, la presenza.

Da questo ritrovarsi nasce fra i due un rapporto che potrebbe essere d'amore, non detto, quasi cecchoviano (non è un caso che Cechov sia l'autore teatrale preferito della Duras), fatto di complicati silenzi che accompagnano i due protagonisti nel loro diventare vecchi nella ripetitività esausta dei loro ritmi mondani, nella maniacalità per le ricorrenze, nei regali sempre identici — ogni volta un collier — per il compleanno di lei. E in questo rapporto in cui si respira l'aria da società coloniale fuori del tempo, imbustata nella liturgia dei comportamenti, tutto si decompone: i protagonisti, il castello, la natura che sta fuori dalla finestra e che è più una sensazione dell'anima che una realtà. Eppure nello svolgersi di situazioni apparentemente sempre identiche, poche vicende — come questa — ci danno il senso di uno scatto poetico, di una sospensione drammatica legata a ciò che non si può raccontare e da cui tutto nasce.

Così, con John Marcher, anche noi siamo quasi costretti a chiederci che cosa mai sia questa «belva» inafferrabile, pronta a piombare addosso, silenziosamente. Solo alla fine del suo itinerario, però, il protagonista si accorge che la fantasia è una realtà pur non nominata mai e guardandolo con distacco, come se a vicenda fosse un suo doppio indifeso.

Splendidamente tradotta da Paola Masino, *La belva nella giungla* è stata messa in scena da una grande regista, Angela Bandini, una delle poche donne, ormai, che in Italia lavorano dall'altra parte del palcoscenico. È una regia sensibile, anche se immatura, che però muove da una giusta angolatura narrativa: rendere l'inesorabile, necessario fluire del tempo mediamente percepibile, visualizzando quasi con la presenza opprimente di una grande pendola, dalle lancette bloccate. Immagine che si ripete, magari un po' meccanicamente, nel movimento delle quinte e degli oggetti di scena: un piccolo universo che muta nel lento andare della musica, nel quale viene immerso il lungo, esclusivo colloquio dei due personaggi, con lui che vuole sapere e lei che non può dire.

Leda Negroni era con molta finezza e con qualche evidente trasalimento del cuore Catherine e ce ne rendeva bene la generosità, la dedizione mentre Osvaldo Ruggieri interpretava il suo John Marcher come un personaggio di Conrad smarrito nel cuore di tenebra del mondo. Entrambi erano perfettamente inseriti nel disegno geometrico della regia che però sacrificava quel sentimento di tensione erotica pur così accanitamente forte dentro questo «film» della memoria.

Maria Grazia Gregori



Leda Negroni e Osvaldo Ruggieri ne «La bestia della giungla»

L'opera Donizetti a Caracalla senza la diva Edita Gruberova

E Lucia cantò fra le rovine

ROMA — Certo, l'opposto della vita è la morte, e il contrario del chiuso è l'aperto. Per inaugurare la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla, il Teatro dell'Opera si è attenuto a questa situazione, per cui, capovolgendo le cose, tutto dovrebbe funzionare. Se il teatro al chiuso è, mettiamo, una cappella funebre, il teatro all'aperto non può essere che un cimitero sotto le stelle. Questa volta, per ribadire l'isolamento in cui si è cacciato, ha innalzato al centro del palcoscenico un'isola dei morti, proprio quella del dipinto di Arnold Böcklin (1827-1901).

L'irreale paesaggio viene qui, a Caracalla, ingigantito con i suoi spaziosi laterali di roccia brulla (enormi mammùt pietrificati), che stringono al centro una fila di cipressi. Intorno c'è l'acqua. Nel quadro di Böcklin l'isola è irraggiungibile, qui, a Caracalla, è circumnavigabile con comode barche nere, con qualche strisciatina dorata, come accade in ogni trasposto funebre che si rispetti.

In quest'isola dei morti si svolge, come ricordo da vita (o proprio incubo della vita) la vicenda della Lucia di Lammermoor di Donizetti. Il paesaggio si spacca, c'è un retro e c'è un dentro; quando avvengono le nozze di Lucia, tutto intorno appare una doppia fila di loculi, abitati da fantasmi. Lucia ama Edgardo e segretamente i due si consacrano l'uno all'altro. Fanno parte di famiglie rivali. Il fratello di Lucia vuole dare in moglie la sorella a Lord Arturo. Con un «simulato foglio», i due fanno intendere a Lucia che Edgardo non le è fedele. La ragazza cade nel tranello, e accetta le nozze ricche. Sul più bello arriva Edgardo e accusa di infedeltà la povera Lucia che impazzisce e presto muore, dopo aver ucciso nel suo Arturo. A Edgardo non rimane che uccidersi per rivedere Lucia nell'«Aldilà», dove in realtà già si trova.

Avendo subodorato in quale luogo sarebbe venuta a morire, Edita Gruberova, cantante attesissima (e per lei, pensiamo, si era tirata in ballo la



Una scena della «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti allestita a Caracalla

Lucia), ha preferito la condizione di ammalata. Non si è presentata alla «prima», l'altra sera, perché indisposta, e forse verrà alle repliche. È stata pronta la disponibilità del soprano Nelly Miricioiu (fu Mimi nella Bohème conclusiva della stagione al Teatro dell'Opera), ma non sufficiente a dare al personaggio tanta altra vis musicalità, necessaria a farla uscire indenne dagli inganni di questa edizione all'aperto, che prescinde del tutto dalla musica di Donizetti.

L'opera risale al 1835, ed è bellissima. Contiene fuochi beethoveniani e scatti nervosi che sembrano già di Verdi, ma sono anche più belli proprio perché Verdi non c'entra per nulla ed è Donizetti che trionfa. Ed è una musica che vive al chiuso, tra le pareti le quali possono anche essere scardinate, ma soltanto dalla espansione del canto e dei suoni, altrimenti vanificati e ridotti a funzioni di dilatato supporto scenico.

A tale inconveniente non si è movente opposto il giovane direttore austriaco, mandato un po' allo sbaraglio dalla stessa Gruberova (lavora

Erasmus Valente

Romanzi d'estate letture memorabili

- Roberto Pazzi *La principessa e il drago* 150 pagine, 16.500 lire
- Ferdinando Camon *La donna dei fili* 210 pagine, 19.000 lire
- Graham Swift *Il paese dell'acqua* 110 pagine, 21.000 lire
- Henry Roth *Chiamato sonno* 220 pagine, 20.000 lire
- Friedrich Dürrenmatt *Giustizia* 200 pagine, 16.000 lire
- Michel Tournier *Gilles e Jeanne* 110 pagine, 11.500 lire
- Enrico Palandri *Le Pietre e il Sale* 100 pagine, 16.500 lire
- Italo Calvino *Sotto il sole giaguaro* 100 pagine, 17.000 lire



Garzanti

È uscito Jonas africa

Ottantaquattro pagine sul Continente nero in occasione della Festa Nazionale dei giovani comunisti che si terrà a Napoli alla Villa Comunale dal 3 al 13 luglio

CROCIERE D'AGOSTO CON LA M/N KAZAKHSTAN
16000 Tonnellate - Tutte cabine con servizi - Staff turistico italiano

DAL 9 AL 23 AGOSTO
Genova - Lisbona (Patma) - Madag - Tenerife - Lanzarote - Casablanca (Marrakech) - Gibilterra - Tangeri - Malaga (Granada) - Ibiza - Genova
Quote da Lire 1.690.000

DAL 23 AL 30 AGOSTO
Genova - Tangeri - Casablanca (Marrakech) - Gibilterra - Palma di Maiorca - Port Mahon (Minorca) - Genova
Quote da Lire 830.000

DAL 21 AL 28 SETTEMBRE - M/N SHOTA RUSTAVELI
Genova - Malaga (Granada) - Casablanca (Marrakech) - Tangeri - Marignia - Costa Azzurra - Genova
Quote da Lire 599.000 (TUTTE CABINE ESTERNE CON SERVIZI)

Informazioni e prenotazioni presso la Vostra Agenzia di Viaggi oppure GIVER VIAGGI E CROCIERE Genova - Tel. (010) 593241 (12 linee r.a.)

GIVER

I.A.C.P. della Provincia di Bologna

Avviso di gare
L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, procederà mediante n. 3 licitazioni private, da tenersi con il criterio di cui all'art. 15, primo comma, lettera a), della legge 30 marzo 1981 n. 113, all'aggiudicazione delle seguenti forniture di olio combustibile:

1° gara Fornitura di olio da gas adulterato max 1,3 Engler, quantitativo presunto hl 8 000 - Impianti in Bologna (Loc. varie), Argelato, Bentivoglio, Bazzano, Camugnano, Castel Del Rio, Castelmaggiore, Castenaso, Fontanelice, Granaglione, Grizzana, Monghidoro, S. Benedetto Val di Sambro (Loc. Monteauo Vallesse), Montezemolo, Sasso Marconi, Mordano, Monzuno, Porretta Terme, Riola di Vergato, S. Benedetto Val di Sambro (Loc. Ripoli), Savigno

2° gara Fornitura di olio combustibile 3/5 Engler, quantitativo presunto q l 13 000 - Impianti in Bologna

3° gara Fornitura di olio combustibile denso BTZ, con viscosità a 50° superiore a 7 Engler, quantitativo presunto q l 75 000 - Impianti in Bologna (Quartiere Plastro, via Panzini e Quartiere Barca, via Rigola 13).

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata da lire 3 000 dovranno pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, Casella Postale n. 1714, Bologna, tel. 051-554330, entro le ore 24 del 19 luglio 1986

Nella domanda di partecipazione, unica per tutte le gare cui si intende partecipare, dovranno essere dichiarati:

- che l'Impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione elencate all'art. 10 della legge 30 marzo 1981 n. 113 e che sono assenti gli impedimenti all'assunzione della/e forniture/e previsti dalla legge n. 646/82 come modificato con leggi n. 762/82 e 936/82;
- l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigiana ed Agricoltura, o in analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.
- quali Istituti bancari possono attestare l'idoneità economica e finanziaria dell'Impresa ai fini dell'assunzione della fornitura;
- le cifre d'affari globali nei singoli ultimi tre esercizi e l'elenco delle principali forniture di olio combustibile del tipo oggetto della gara o gare cui si intende partecipare, effettuate negli ultimi tre anni, con rispettivo importo, data e destinatario.

In caso di domanda da parte di Imprese raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 30 marzo 1981 n. 113, le dichiarazioni di cui sopra debbono riferirsi a tutte le Imprese. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 27 giugno 1986

IL PRESIDENTE Alberto Masini

COMUNE DI IRSINA PROVINCIA DI MATERA

Avviso di gara
A norma di quanto previsto dall'art. 10 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, si rende noto che sarà indetta una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 col procedimento disciplinato dal successivo art. 4 per l'appalto dei lavori di riattazione del comparto edilizio di via S. Angelo danneggiato dal sisma del novembre 1980, leggi nn. 219/81 e 80/84 nell'importo a base di gara di L. 528.478.300.

La Impresa interessata possono chiedere di essere invitata alla licitazione suddetta, mediante domanda, in competente carta bollata, da far pervenire a questo Comune e mezzo raccomandata, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alle domande dovrà essere allegato:

- copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria n. 2;
- dichiarazione del titolare dell'impresa contenente l'elenco dei lavori eseguiti nell'ultimo biennio e ogni altro elemento idoneo ad accelerare i requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica dell'impresa o l'inesistenza di cause di esclusione della gara.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Dalle residenze municipale, 24 giugno 1986.

IL SINDACO prof. Luigi Cesano

COMUNE DI FRONT COMPRESORIO DI TORINO

IL SINDACO
avviso
Che il Consiglio comunale con deliberazione n. 16 in data 15-4-86, vestita al 19-5-86 ha adottato il progetto definitivo di piano regolatore generale ai sensi del Com. art. 15 della predetta legge reg. 56/77 il progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 16 giugno al 15-6-86 durante i quali chiunque può prendere visione nei normali orari d'ufficio

Front, 16 giugno 1986
IL SINDACO reg. Lorenzo Piccato

Per tutte le informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo della Festa dal 10 alle 13 e dalle 19 alle 19-30. Disponibili posti in ostello, campeggio e alberghi a prezzi contribuiti.

Jonas africa

FESTA NAZIONALE DEI GIOVANI COMUNISTI 3-13 LUGLIO NAPOLI (Villa Comunale)

Nostro servizio
NAPOLI — In un momento di ricorrenti crisi degli enti lirici e delle associazioni concertistiche, e di rinnovate polemiche sul futuro delle istituzioni musicali, la costituzione di una nuova orchestra è un avvenimento che coglie gradevolmente di sorpresa soprattutto chi, a ben ragione, paventa addirittura lo scioglimento di alcuni complessi orchestrali data la crescente difficoltà di rinnovarne i ranghi.

Nei conservatori della Campania, soprattutto, e in altri dell'Italia meridionale si sono invece diplomati negli ultimi tempi un numero di allievi quantitativamente sufficienti e tecnicamente dotati al punto di poter costituire un'orchestra sinfonica. Il fatto resta sorprendente, anche se i precedenti non mancano se si pensa ad un analogo evento verificatosi con la costituzione dell'orchestra giovanile «Arturo Toscanini».

La nuova orchestra si fregia del nome di un altro illustre direttore che da anni svolgeva una prestigiosa attività didattica. Ci riferiamo a Franco Ferrara, recentemente scomparso. Direttore stabile dell'orchestra, formata da un centinaio di elementi, è il giovane Renato Piemontese, allievo, appunto di Franco Ferrara, oltre che di Franco Caracciolo.

Un'orchestra sinfonica, costituita da giovani desiderosi di farsi strada, può rappresentare la concreta premessa per un'attività musicale tra le più stimolanti. Ed è infatti quello che è avvenuto. Durante il mese di luglio l'orchestra Franco Ferrara darà una serie

Musica
A Napoli nasce una nuova orchestra «giovane»

di concerti a Pompei (Teatro Grande e Teatro Odeon) e a Baia (Terme Romane), volendo i promotori della manifestazione privilegiare alcuni luoghi archeologici tra i più famosi del meridione.

L'iniziativa è stata resa possibile dall'intervento dell'associazione costruttori edili della provincia di Napoli e dal Banco di Napoli, col patrocinio della Regione Campania, del ministero del Turismo e dello Spettacolo e del ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

L'inizio del ciclo concertistico è fissato per il 3 luglio al Teatro Grande di Pompei con un concerto al quale parteciperà il violinista Jean Jacques Kantorow, interprete del Concerto in re maggiore di Ciaikovskij, Ravel, Ducas e Borodin, gli altri autori in programma. Il concerto verrà replicato all'«Terme Romane» il 5 luglio, il 16 luglio al Teatro Grande di Pompei con replica il giorno successivo alle Terme Romane, verrà rappresentata *La serza padrona* di Pergolesi regista Roberto De Simone e direttore Renato Piemontese.

Il 23 luglio, al Teatro Odeon, la soprano Monica Di Siena interpreterà *Lieder* di Mendelssohn, Schumann, Brahms e Liszt.

Un'altra presenza interessante è costituita dalla giovanissima pianista Giovanna Di Meo, interprete del Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven (23 luglio) e del Concerto di Baia), mentre al concerto conclusivo, fissato il 30 luglio al Teatro Grande di Pompei parteciperà il pianista Aldo Ciccolini, interprete del concerto n. 2 in do minore di Rachmaninov.

Sandro Rossi